

LIA GABRI

NOTAIO

Via Gamera, 18 - 56123 PISA
Tel. 050 830901 - Fax 050 8311207

N. 14642 repertorio N. 9467 raccolta -----

----- VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

L'anno duemiladiciannove, il giorno dieci del mese di luglio -
----- (10 luglio 2019) -----

In Pisa, nel mio studio in via Gamera n. 18, alle ore quin-
dici e trenta minuti, davanti a me LIA GABRI, Notaio in Pisa,
iscritto al ruolo del Distretto notarile di Pisa, è presente:
LATELLA DIEGO, nato a Reggio di Calabria il 9 febbraio 1959,
residente a Pisa in via San Marco n. 34 e domiciliato per la
veste presso la sede dell'associazione di seguito indicata,
codice fiscale LTL DGI 59B09 H224P, cittadino italiano della
cui identità personale io Notaio sono certo, il quale dichia-
ra di costituirsi nella sua veste di Segretario Nazionale pro
tempore dell'associazione denominata -----

----- "UNIONE DEGLI SCIENZIATI PER IL DISARMO - ONLUS" -----

con sede in Pisa, via Vittorio Veneto n. 24, codice fiscale
n. 93006920503, -----

iscritta all'Anagrafe unica delle Onlus -----
e mi richiede di redigere il verbale dell'Assemblea Nazionale
dei soci della predetta associazione, convocata in questo
giorno, luogo ed ora in seconda convocazione per discutere e
deliberare sul seguente -----

----- ORDINE DEL GIORNO -----

- 1) Approvazione O.d.G.. -----
- 2) Modifica dello statuto dell'USPID a seguito dell'entrata
in vigore del Codice degli Enti del Terzo Settore (D. Lgs.
3/8/2017 n. 117). -----
- 3) Definizione dei criteri di massima per la devoluzione del
patrimonio residuo a seguito della modifica dello statuto e
ai sensi delle norme vigenti. -----

Su unanime designazione dei presenti assume la presidenza
dell'assemblea Latella Diego, nella predetta qualità di Se-
gretario Nazionale, il quale constata e dichiara a me Notaio:

- a) che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a' sensi di
legge e di Statuto e che la prima convocazione indetta per il
giorno 9 luglio 2019 alle ore 19.00 è andata deserta per in-
sufficienza del numero degli intervenuti, come risulta dal
relativo verbale agli atti dell'associazione; -----
- b) che sono presenti in proprio n. 6 (sei) soci e per delega
n. 13 (tredici) soci, il tutto come risulta più analiticamen-
te specificato dal foglio di presenze, redatto al momento
della costituzione dell'assemblea, che si allega al presente
verbale sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e
sostanziale; le deleghe, riscontrate regolari dal Presidente,
verranno conservate agli atti dell'associazione; -----
- c) che tutti i suddetti soci risultano tali ed aventi diritto
al voto; -----
- d) che è stata dal Segretario Nazionale medesimo accertata
l'identità e la legittimazione dei presenti; -----

REGISTRATO IN PISA

il 18/07/2019
n. 4967 17 con
€ 200,00
MODELLO UNICO



e) che pertanto l'Assemblea è validamente costituita a' sensi di legge e di statuto ed idonea a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno. -----

Latella Diego, nella veste citata, a' sensi di Statuto dichiara aperta la seduta e conferma - unitamente all'Assemblea - a me Notaio l'incarico di verbalizzare. -----

1) Innanzi tutto il Presidente dell'assemblea invita i soci ad approvare l'Ordine del Giorno contenuto nell'avviso di convocazione; senza alcuna discussione, l'Assemblea - a voti unanimi espressi per alzata di mano - delibera di approvare il suddetto Ordine del Giorno. -----

2) Il Segretario Nazionale (Presidente dell'assemblea) spiega quindi ai presenti che è entrato in vigore il Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017); a tal proposito, il Presidente informa i presenti del fatto che la categoria delle "onlus" non è più contemplata nella nuova disciplina e che non pare opportuno che l'associazione sia annoverata tra gli Enti del Terzo Settore, né venga iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (quando verrà istituito): infatti, prevalgono esigenze di semplificazione della gestione, dato che l'attività dell'associazione è incentrata prevalentemente sull'organizzazione di un convegno a cadenza biennale e di alcuni seminari. -----

Il Presidente propone, pertanto, di adeguare lo statuto vigente, pur conservandone l'impianto generale, e dà quindi lettura del nuovo testo di statuto; il Presidente si sofferma, in particolare, su alcuni elementi, quali (a titolo esemplificativo): eliminazione dell'acronimo "ONLUS" nella denominazione dell'associazione (art. 1), eliminazione del divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate nell'articolo dello statuto relativo all'oggetto (art. 2), eliminazione della trasmissibilità a causa di morte e della rivalutazione della quota associativa (art. 3); enunciazione di alcuni diritti dei soci in regola con il versamento della quota associativa (art. 3); precisazione dei compiti del Segretario di Sezione locale e modifica della sua durata in carica (art. 4); migliore definizione delle prerogative dell'Assemblea Nazionale e riduzione dei giorni di preavviso per la sua convocazione (art. 5); modifica della durata in carica del Segretario Nazionale (art. 6) e del Consiglio Scientifico (art. 8); previsione di un numero minimo e di un numero massimo dei membri del Consiglio Scientifico (art. 8); previsione della pubblicazione del rendiconto sul sito internet dell'associazione (art. 12); riformulazione del divieto di distribuzione di utili (art. 13) e della disciplina relativa allo scioglimento dell'associazione (art. 14). -----

Segue articolata discussione, al termine della quale l'Assemblea a voti unanimi espressi per alzata di mano -----

----- DELIBERA -----

- di adottare il nuovo testo di Statuto sopra illustrato dal

Segretario Nazionale, testo che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B". -----

3) Quanto all'ultimo punto all'ordine del giorno, il Segretario nazionale spiega che la perdita della qualifica di ONLUS comporta la necessità di destinare ad altre ONLUS o a fini di pubblica utilità l'eventuale patrimonio residuo dell'associazione, il cui ammontare è stabilito in base all'incremento patrimoniale intercorso tra la data di acquisizione della qualifica di ONLUS (5 dicembre 2003) e la data in cui viene persa tale qualifica; propone l'Università di Pisa (con particolare riferimento al Centro Interdisciplinare di Scienze per la Pace) quale ente destinatario del suddetto eventuale patrimonio residuo e precisa che dovrà essere richiesto - in merito a tale devoluzione - il parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. -----

Segue breve discussione, al termine della quale l'Assemblea a voti unanimi espressi per alzata di mano -----

DELIBERA -----

- di destinare l'eventuale patrimonio residuo dell'associazione, a seguito della perdita della qualifica di ONLUS, all'Università di Pisa, con particolare riferimento al Centro Interdisciplinare di Scienze per la Pace; -----

- di delegare il Segretario Nazionale pro tempore dell'associazione a compiere qualsiasi atto necessario all'attuazione di quanto sopra deliberato. -----

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Segretario Nazionale dichiara chiusa l'Assemblea alle ore sedici e cinquantacinque minuti. -----

Il comparente mi dispensa espressamente dalla lettura della documentazione allegata, dichiarando di averne esatta conoscenza. -----

Si richiede l'esenzione da imposta di bollo a' sensi dell'art. 27 bis della tariffa allegata al D.P.R. n. 642/1972. --

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico dell'associazione. -----

Privacy -----

Il comparente dichiara di aver ricevuto da me Notaio l'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR ed all'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche e mi autorizza espressamente al trattamento dei suoi dati personali contenuti in questo atto. -----

Ho letto io Notaio il presente atto al comparente, il quale dichiara di approvarlo e con me lo sottoscrive alle ore diciassette e cinque minuti. -----

Scritto da me Notaio in parte con mezzi elettronici ed in parte di mio pugno, occupa sei facciate intere e sin qui della settimana di due fogli. -----

F.TO DIEGO LATELLA -----

F.TO LIA GABRI NOTAIO (Impronta del sigillo) -----



*Presente comparente senza la figlia. Indici
autografo capo conforme all'originale da
Lu. Gabrri Notaio in Pisa rilasciata in Pub.
28/07/2018
Comparto dove legge*

Opale

STATUTO DELL'USPID

Art. 1 Scopo


E' corrente l'associazione "UNIONE DEGLI SCIENZIATI PER IL DISARMO" o in forma abbreviata "USPID", con sede in Pisa.

Essa è un'associazione indipendente da partiti e organizzazioni politiche costituita da scienziati che intendono dare il proprio contributo alla realizzazione del disarmo generale e controllato.

Art. 2 Oggetto

L'USPID persegue finalità di solidarietà sociale nei settori della tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, e in quelli direttamente connessi dell'istruzione, della formazione e della pubblica informazione. L'obiettivo principale e specifico dell'USPID è quello di coordinare le attività degli scienziati italiani volte alla tutela dell'ambiente e del territorio contro i rischi derivanti dalla produzione, dalla conservazione, dall'uso e dallo smantellamento dei sistemi d'arma in generale e dalle armi di distruzione di massa in particolare, alla promozione del disarmo in generale, alla risoluzione dei conflitti, alla eliminazione totale di tutte le armi di distruzione di massa. L'USPID si propone di far crescere all'interno dei membri della comunità scientifica la consapevolezza della loro particolare responsabilità rispetto ai rischi di conflitto e all'uso della scienza e della tecnologia nello sviluppo e nella diffusione dei sistemi d'arma. L'USPID intende acquisire informazioni e dati, sviluppare analisi e ricerche, fornire informazioni aggiornate al Parlamento, al Governo, alle altre Istituzioni, al mondo della Scuola, agli organi di informazione, ai vari movimenti per la pace e per il disarmo e, più in generale, all'opinione pubblica su:

- a) impatto ambientale e costi umani e sociali dello sviluppo e della diffusione degli armamenti;*
- b) relazione tra sviluppo economico, fabbisogni energetici e di materie prime da una parte e rischi di conflitto dall'altra;*
- c) diffusione lecita o illecita di materiali utili alla preparazione di armi di distruzione di massa;*
- d) sviluppi tecnologici nel campo degli armamenti nucleari, chimici, batteriologici e convenzionali e conseguente responsabilità sociale degli scienziati;*
- e) rischi reali di guerra e in particolare di guerra nucleare o di guerra che coinvolga l'uso di armi di distruzione di massa;*
- f) stato dei negoziati, situazione reale degli accordi e delle iniziative per il disarmo;*
- g) situazione attuale degli arsenali militari;*
- h) proliferazione delle armi nucleari, delle armi di distruzione di massa, dei sistemi missilistici e delle armi convenzionali;*
- i) rischi di terrorismo con uso di armi di distruzione di massa;*
- j) evoluzione degli indirizzi e delle dottrine strategiche;*





- k) progetti di riconversione degli apparati militari-industriali;
- l) argomenti collegati ai precedenti.

Con riferimento ai temi sopra esposti l'USPID intende, tra l'altro:

- a) promuovere studi, ricerche e convegni;
- b) promuovere l'istituzione di corsi a livello universitario, post-universitario, e di aggiornamento per insegnanti;
- c) promuovere la costituzione di "centri universitari inter-dipartimentali di ricerche sulla pace" e di altre istituzioni analoghe.

Data la dimensione internazionale del problema l'USPID ritiene essenziale la collaborazione con gruppi di scienziati, con centri di studio e di ricerca e con associazioni che, in Italia e all'estero, si muovono su obiettivi simili.

Art. 3 Soci

Possono aderire all'USPID gli scienziati e gli studiosi di tutte le discipline che ne condividono gli obiettivi generali e che sono competenti sugli argomenti di cui al precedente art. 2.

L'adesione all'USPID è a tempo indeterminato.

Chi intende divenire socio deve essere presentato da un altro socio e deve fare domanda al Segretario Nazionale, il quale decide sull'accoglimento della stessa, salvo ratifica del Consiglio Scientifico, con obbligo di motivazione in caso di rifiuto.

I soci sono tenuti al pagamento di una quota associativa annuale, nella misura deliberata congiuntamente dal Comitato di Coordinamento Nazionale e dal Consiglio Scientifico. L'ammontare delle quote annuali rimane invariato fino a diversa deliberazione.

Le quote associative sono intrasmissibili.

L'Assemblea Nazionale delibera, con decisione motivata, sull'esclusione dei soci. Questa esclusione potrà avvenire per perdita dei requisiti di ammissione, per gravi inadempienze o per mancato pagamento delle quote associative annuali. I soci esclusi dall'Assemblea Nazionale cessano di essere soci dell'USPID a tutti gli effetti e non possono essere riammessi se non dalla Assemblea Nazionale. I soci esclusi non hanno diritto al rimborso delle quote versate.

Tutti i soci, purché in regola con il versamento delle quote sociali, hanno diritto di intervenire alle Assemblee, di partecipare alle votazioni, in qualsiasi forma indette, nonché di presentare proposte di qualsiasi genere.

Essi hanno diritto di essere informati sulle attività dell'associazione.

Art. 4 Sezioni locali

I soci che risiedono e lavorano in una determinata area geografica, possono dar luogo ad una sezione locale dell'USPID. La costituzione delle sezioni locali dell'USPID deve essere ratificata dalla successiva riunione congiunta del Comitato di Coordinamento Nazionale (CCN) e del Consiglio Scientifico (CS). Ogni sezione, riunita in assemblea, elegge fra gli iscritti della Sezione

9 un Segretario ed eventualmente un Vice Segretario (che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento) che durano in carica quattro anni.

Ogni sezione ha una contabilità separata e gode di autonomia amministrativa. Il Segretario di Sezione è il responsabile amministrativo della sezione, può ricevere contributi, per conto dell'USPID, finalizzati allo svolgimento di attività dell'USPID nella zona geografica di competenza ed è tenuto agli obblighi previsti dall'art. 12.

Ciascuna sezione è responsabile della raccolta e diffusione di informazioni, della preparazione di esperti che prendano parte a conferenze e dibattiti per l'area geografica a cui la sezione faccia capo, della promozione di studi e ricerche sui temi della pace e del disarmo e più in generale su tutte le iniziative locali adottate in accordo con i fini dell'USPID.

Il Segretario di Sezione è responsabile per l'organizzazione di eventi pubblici, conferenze, seminari e convegni a cura della propria Sezione in completa autonomia organizzativa nei confronti della Segreteria Nazionale e nel pieno rispetto delle finalità generali dell'USPID, ai sensi dell'Art. 2 e delle linee generali concordate con il Consiglio Scientifico e con il Comitato di Coordinamento Nazionale.

La soppressione delle Sezioni locali dell'USPID può essere decisa in riunione congiunta del Comitato di Coordinamento Nazionale e del Consiglio Scientifico, in caso di inattività della Sezione stessa.

Art. 5 Assemblea Nazionale

L'Assemblea Nazionale è l'organo sovrano dell'associazione ed è costituita da tutti i Soci.

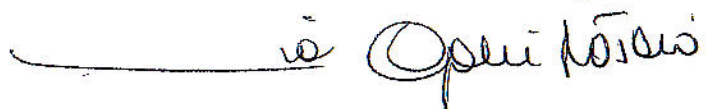
Essa delibera:

- * sull'elezione del Segretario Nazionale e del Vice Segretario Nazionale
- * sull'approvazione del rendiconto annuale generale;
- * sui programmi di massima delle iniziative nazionali;
- * sulla modifica del presente statuto, sullo scioglimento dell'associazione—sulla nomina dei liquidatori e la devoluzione del suo patrimonio, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art- 14;
- * sull'esclusione dei soci;

L'Assemblea Nazionale nomina il Consiglio Scientifico, secondo quanto previsto all'art. 8.

L'Assemblea Nazionale è convocata (sia in prima che in seconda convocazione) a mezzo avviso spedito per posta elettronica dal Segretario Nazionale a tutti gli aventi diritto almeno otto giorni prima, ogni volta che il Segretario stesso lo reputi opportuno o su richiesta di un decimo degli associati e comunque almeno una volta all' anno.





L'Assemblea Nazionale può essere convocata, alternativamente, con lettera spedita dal Segretario Nazionale a mezzo posta ordinaria limitatamente agli associati che abbiano fatta esplicita richiesta scritta al Segretario Nazionale stesso.

All'Assemblea Nazionale hanno diritto di partecipare tutti i soci dell'USPID indipendentemente dal fatto che siano iscritti o meno ad una sezione locale. Per la validità delle deliberazioni, in prima convocazione è necessaria la presenza di almeno la metà degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, mentre in seconda convocazione, le deliberazioni adottate dalla maggioranza saranno valide qualunque sia il numero dei presenti. Ad ogni socio spetta un voto, indipendentemente dal numero di quote versate. Ogni socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro socio, il quale, però non potrà essere portatore di più di tre deleghe. La delega deve essere prodotta al Segretario Nazionale dal socio delegante, in forma scritta o per posta elettronica.

Art. 6 Segretario Nazionale

Il Segretario Nazionale è il legale rappresentante dell'USPID, munito, con firma libera, di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione. Dura in carica quattro anni e può essere rieletto. Può essere sostituito, anche nel corso del suo mandato, dall'Assemblea Nazionale.

Il Segretario Nazionale è responsabile dell'amministrazione. Il Vice Segretario Nazionale sostituisce il Segretario Nazionale in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Art. 7 Segretari Sezioni Locali


I segretari delle Sezioni Locali costituiscono il Comitato di Coordinamento Nazionale (CCN) dell'USPID. Alle riunioni del CCN, in caso di impedimento del Segretario di Sezione, partecipa il Vice Segretario di Sezione. Il CCN è convocato almeno ogni anno dal Segretario Nazionale o su richiesta di un decimo dei suoi componenti, con le stesse modalità indicate nel primo capoverso dell'art. 5. Il Comitato di Coordinamento Nazionale coordina le attività delle sezioni locali e, delibera, congiuntamente al CS, quanto previsto dal successivo art. 9.

Art. 8 Consiglio Scientifico

L'Assemblea Nazionale nomina un Consiglio Scientifico (CS) composto da un numero minimo di cinque a un numero di massimo di venti associati particolarmente competenti sui problemi del disarmo e in generale sui temi di cui al precedente art. 2. Fanno parte di diritto del Consiglio Scientifico il Segretario Nazionale in carica e i precedenti Segretari nazionali. Sono invitati di regola alle riunioni del Consiglio Scientifico anche il Vice Segretario nazionale e i Vice Segretari nazionali precedenti.

Il Consiglio Scientifico dura in carica quattro anni. Alla sua scadenza il CS uscente propone una rosa di nomi dei componenti il nuovo Consiglio Scientifico per la nomina da parte dell'Assemblea Nazionale, unitamente ad altri eventuali candidati proposti dai soci. Il Consiglio Scientifico è convocato almeno ogni anno dal Segretario Nazionale o su richiesta di un decimo dei suoi componenti, con le stesse modalità indicate nel primo capoverso dell'art. 5.

Il Consiglio Scientifico ha il compito di vagliare le proposte delle sezioni locali in materia di iniziative o di prese di posizione sui temi di interesse dell'USPID, di formulare documenti, di



impostare studi e ricerche sui problemi connessi al disarmo e di proporli all'Assemblea Nazionale. In seduta congiunta con il CCN, il Consiglio Scientifico delibera quanto stabilito dall'art. 9.

Art. 9 Deliberazioni congiunte

Il CCN e il CS in seduta congiunta deliberano su:

- * determinazione dell'ammontare delle quote di iscrizione*
- * programma delle iniziative nazionali*

Il CCN e il CS concorrono inoltre al coordinamento delle attività locali dell'USPID, alla raccolta di informazioni sui problemi della pace e del disarmo e contribuiscono organizzativamente e, se necessario, finanziariamente, al buon funzionamento degli strumenti a disposizione dell'USPID per la diffusione delle informazioni agli iscritti e all'opinione pubblica in generale.

Art. 10 Patrimonio

Le entrate dell'USPID sono costituite:

- a) dalle quote associative da corrisponderci all'atto dell'iscrizione o del rinnovo dell'adesione, nella misura stabilita annualmente secondo l'art. 9;*
- b) dai contributi concessi da enti pubblici e privati, nonché da persone fisiche;*
- c) da proventi che derivano da sponsorizzazioni di iniziative e da servizi di qualsiasi natura, resi a terzi.*

Art. 11 Gratuità delle cariche

Gli incarichi associativi sono svolti a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute.

Art. 12 Rendiconto

Gli esercizi annuali iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno. L'amministrazione e la tenuta della contabilità delle sezioni locali dell'USPID sono affidate ai Segretari di Sezione che devono trasmettere il rendiconto economico e finanziario al Segretario Nazionale entro il 30 marzo di ogni anno. L'amministrazione e la tenuta della contabilità dell'USPID nazionale sono affidate al Segretario Nazionale che deve redigere annualmente il rendiconto economico e finanziario, da presentare per l'approvazione all'Assemblea Nazionale entro il 30 aprile di ogni anno. Il rendiconto deve restare depositato presso la sede o pubblicato sul sito Internet dell'associazione almeno nei quindici giorni che precedono l'assemblea, a disposizione dei soci.

Art. 13 Divieto di distribuire utili

È fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Diego Leber

Op



Art. 14 Scioglimento

In caso di scioglimento l'associazione ha l'obbligo di devolvere il patrimonio che residua ad altra associazione con finalità analoghe, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione nomina uno o più liquidatori e delibera circa la destinazione delle attività sociali che risulteranno alla chiusura della liquidazione.

Art. 15 Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge in materia.